

[ATTUALITÀ]

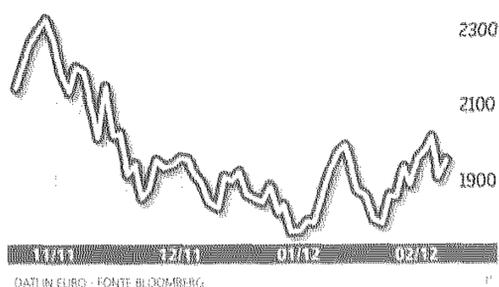
VITA DA BLOGGER

di Buddy Fox

Indonesia, 14 anni per essere (ri)promossa

L'eccessiva concentrazione sulla crisi del debito europeo ha distratto gli investitori, facendo passare in secondo piano una notizia positiva e allo stesso tempo allarmante, ma che può molto insegnare all'Europa: «Fitch promuove l'Indonesia: dopo 14 anni il Paese ritorna investment grade». Ci sono voluti ben 14 anni perché una delle tigri asiatiche recuperasse la fiducia del mercato, dopo che nel 1997 avvenne il tracollo del Bath: Jakarta in fiamme, il popolo in rivolta contro il dittatore Suharto, sono immagini che assomigliano molto alle proteste di Atene e alla crisi greca. Ma se l'Indonesia ha impiegato 14 anni per recuperare credibilità, quanto tempo dovrà passare prima che la recuperino anche la massacrata Grecia e la claudicante Europa periferica? Molti pessimisti sembrano aver cambiato idea sull'Italia: lo squalo Soros ha già azzannato (in saldo) il debito italiano e per Jim O'Neill (l'autore dell'acronimo Brics) i Btp sono ora un buon affare. Tutto nella norma? Non proprio, visto che i rendimenti sul Bund continuano a essere schiacciati su un minimo irrazionale, un rendimento negativo che «offende» il capitale investito. Anche se un po' forzatamente, tutto ciò ricorda il Conundrum di Greenspan, termine che il maestro usò per definire l'eccezionale situazione di tassi Fed in salita e rendimenti dei Bond Usa in discesa. Oggi, la continua pressione in acquisto sui Bund tedeschi (grafico sotto), poveri di rendimento, ha un che di irrazionale, quasi da bolla speculativa.

Rendimenti all'osso



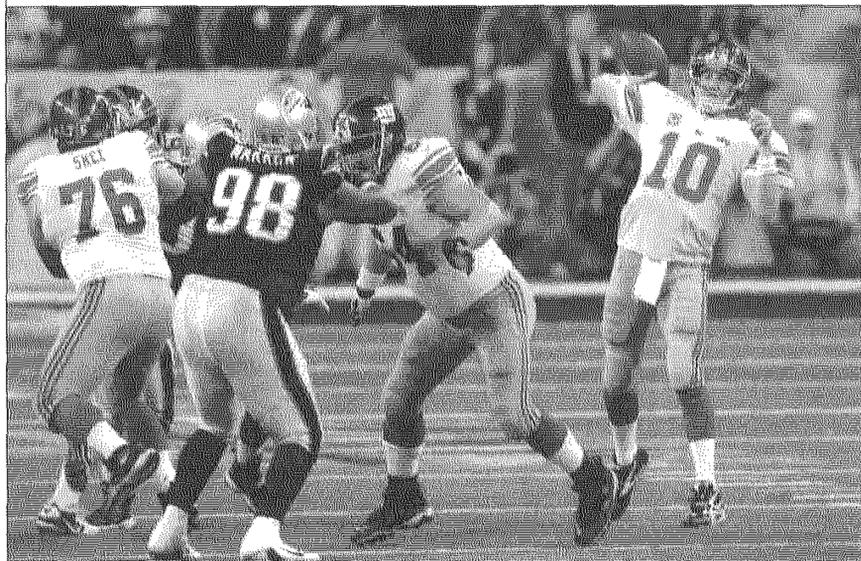
PIRELLI

È il titolo preferito da Goldman Sachs nel settore dei pneumatici. Il broker ha confermato il suo giudizio buy con un target price a 14,32 euro.



INDESIT

Dati deludenti per la società di elettrodomestici. Per questo Equita ha tagliato il giudizio a hold da buy e ha tolto il titolo dalla lista dei preferiti.



CORBIS

La vittoria dei Giants farà bene ai listini Usa

I Giants (foto) ce l'hanno fatta. La squadra newyorkese ha conquistato il Super Bowl, la vittoria delle vittorie nel campionato di football americano. Si tratta del match tra supergiganti che, ogni anno, vede sfidarsi i campioni delle due conference della Nfl, la lega professionistica statunitense di football americano: l'American football conference (Afc) e la National football conference (Nfc). Ma sull'evento sportivo più popolare d'America erano puntati anche gli occhi degli investitori perché al risultato del match è legato anche l'andamento della Borsa Usa. Qualche appassionato di statistiche ha incrociato infatti l'andamento della finale con il trend dei listini subito dopo la partita. Il risultato è che ogni volta che la vittoria va alla squadra dell'Nfc i listini

salgono, mentre se la finale va all'Afc la direzione è ribassista. L'indice del Super Bowl è entrato a far parte di quegli strumenti che aspirano a prevedere la direzione dei mercati. E stavolta Wall Street può festeggiare: i New York Giants fanno parte infatti della Nfc e dunque con il loro risultato hanno «garantito» il proseguimento della risalita dei listini azionari americani.

Guardando ai dati del passato risulta che l'indice del Super Bowl ci ha azzeccato nel 75% dei casi. Non sempre però le statistiche gli danno ragione: l'anno scorso, per esempio, sarebbe dovuto essere un anno di rialzi dato che la coppa era andata a una squadra della Nfc. Ma evidentemente i campioni della Green Bay hanno potuto fare poco contro la crisi mondiale del debito. (s.r.)

REvolution punta all'8%

Prisma Sgr, operatore italiano nei servizi di investment e asset management nel settore immobiliare, lancia REvolution, il primo fondo immobiliare nel panorama italiano dedicato all'acquisizione di immobili in aste giudiziarie, da ricollocare poi sul mercato. La durata del fondo è di sette anni, con un tasso interno di rendimento atteso superiore all'8%. La strategia d'investimento di REvolution prevede l'acquisizione di immobili in asta giudiziaria e la successiva valorizzazione degli stessi tramite un selezionato canale di agenzie immobiliari territoriali. Il fondo REvolution investirà prevalentemente in immobili residenziali frazionati, situati nei principali capoluoghi di provincia o in località di interesse immobiliare (www.prismasgr.com).